

Gli studenti del Celio Roccati sono tra i migliori giovani scrittori polesani

Ben sei tra i 20 finalisti della VI edizione del Concorso letterario “Sergio Garbato”, organizzato e promosso dalla Fondazione Banca del Monte di Rovigo, sono studenti del liceo Celio Roccati. Tra di loro, ha ottenuto il secondo premio e 200 euro Jacopo Guidorzi, della III B del liceo Classico, allievo della prof.ssa Giusy Romano. La giuria, formata da Claudio Garbato (presidente), Francesco Casoni, Antonio Gardin, Giuseppina Papa, ha apprezzato il suo testo “Dad- Disagio a distanza”, con cui ha rappresentato in modo realistico, la vita di un adolescente di oggi, sottolineandone le carenze relazionali, sociali e le limitatezze della scuola in Dad. La scuola è per lui, invece, uno spazio di incontro, confronto, ove si vivono esperienze, si apprendono conoscenze, competenze trasversali, professionali”.



Vincitore del concorso e di 250 euro è risultato Manuel Trentini, della IV B dell’Istituto Viola-Marchesini; al III posto, con 150 euro, “Liebestraum” di Elena Maggiore, del liceo scientifico Paleocapa. È stata assegnata una menzione speciale per “Solo onde nel mare” di Nicola Giroto, del Paleocapa.



Gli altri finalisti del Celio Roccati sono Asia Bellinello, con “Amore e omofobia”, ed Eva Rabachin, con “La mia Daisy”, della IV D Linguistico (prof.ssa Maria Lodovica Mutterle); Eleonora Serbenski, della III D Linguistico, con “Ragazza con fiore” (prof.ssa Virginia Vanzan); Emma Rubello, della III A Classico con “Nel nome di Paolo” (prof.ssa Maria



Lodovica Mutterle); Francesca Vignaga, della IV A Classico, con “Cuore meccanico” (prof.ssa Anna Recca).

Soddisfatti ed emozionati i ragazzi, presenti solo con i loro docenti per le restrizioni sanitarie. “Un grande plauso – ha evidenziato l’assessore Roberto Tovo – alla scuola, che nel periodo di emergenza sanitaria ha svolto un lavoro enorme, con serietà e vitalità, utilizzando al meglio tutti gli strumenti di cui dispone e facendo emergere i talenti dei giovani”.

“Anche questa sesta edizione del concorso – hanno detto il presidente della Fondazione Banca del Monte di Rovigo, Giorgio Lazzarini, e il segretario accademico Pier Luigi Bagatin – dopo l’interruzione dello scorso anno, ha permesso di valorizzare il talento e l’originalità dei ragazzi, la loro voglia di esprimersi, nella speranza che questa occasione sia un trampolino di lancio per occasioni più prestigiose”.

“Sono giunti 84 lavori a tema libero – ha spiegato Cinzia Malin della Fondazione Banca del Monte - da parte di Liceo Bocchi-Galilei di Adria, Istituto Primo Levi di Badia Polesine; oltre a Liceo Celio Roccati, Liceo Scientifico Paleocapa, Istituto Viola-Marchesini, con Istituto per Geometri Bernini, Istituto De Amicis di Rovigo. Per il numero e la qualità dei testi inviati, al Viola Marchesini sono andati 1000 euro; al Celio Roccati 800 e al Primo Levi 500”.

“È stato bello e difficile – ha commentato Francesco Casoni a nome della giuria – scegliere tra i lavori giunti, tutti di alto livello e tutti rappresentativi delle diverse peculiarità del mondo giovanile: c’erano i lati più intimi dei ragazzi, i ricordi dei nonni, le paure, i pensieri e le esperienze, oltre al tema più diffuso che è stato il Covid.”

I 20 testi finalisti (con Giulia Ardizzon, Gaia Cappello, Giulia Dentello, Francesco Lago, Samuele Merlin, Nicole Midan, Anna Paltanin, Lisa Ranicolo, Sofia Rossin, Elisa Triolo) saranno pubblicati e presentati in autunno.



Link Fondazione Banca del Monte

<http://www.fondazionebancadelmonte.rovigo.it/category/edu/>